



La storia  
Solti e Castiglione  
il grande amore  
di una leggenda

GREGORIO MOPPI  
A PAGINA XI

# la Repubblica FIRENZE

GIOVEDÌ 2 LUGLIO 2009

firenze.repubblica.it

Informazione | 45 | 50121 | tel. 055/506871 | fax 055/581100 (Cronaca) | 055/5068738 (Sport e Spettacoli) | CAPO DELLA REDAZIONE PIETRO JOZZELLI | tel. 055/506871 | fax 055/581100 dalle ore 9.30 alle ore 20.00 | TAMBURINI fax 055/5068738 | PUBBLICITÀ A. MANZONI & C. S.p.A. | Via Leonardo da Vinci

## SPETTACOLI CULTURA & SPORT SOCIETÀ

FIRENZE

GIOVEDÌ 2 LUGLIO 2009

la Repubblica

■ XI

GREGORIO MOPPI

**I**N PAESE tutti lo chiamavano «il professore». Si sapeva che quel forestiero dallo sguardo magnetico e dal sorriso enigmatico trafficava con la musica, però che fosse una leggenda del podio nessuno lo sospettava. Fu vedendolo dirigere in tv che lo capirono. Di Castiglione della Pescaia sir Georg Solti è stato ospite tanto assiduo quando discreto dal 1962 in avanti, ogni estate. Ha amato questa terra al pari della sua stessa madrepatria, l'Ungheria, e dell'Inghilterra, la nazione adottiva. «Georg considerava Roccamare (l'insuperata lottizzazione residenziale anni Sessanta della pineta di Castiglione, ndr) come la casa dei sogni, un rifugio dagli affanni del mondo», racconta Valerie, vedova del direttore. «Era, peraltro, la prima abitazione che avesse mai posseduto. Lui, esule ungherese, pensava a questa parte di Maremma come a una patria ritrovata, a un autentico focolare domestico». A dodici anni dalla morte, 1997, la Maremma non s'è scordata di lui. Intanto la piazza di principale di Castiglione gli è intitolata. E dal 2004 ne porta il nome anche una scuola internazionale per giovani cantanti lirici diretta dal soprano neozelandese Kiri Te Kanawa. «Si è così concretizzato il progetto di mio marito», spiega lady Solti. «Un'idea balenatagli in testa negli ultimi tempi a seguito dei due concerti (solti in tanti anni) dati a Castiglione. Il primo al

Il leggendario direttore ne fece il suo buen retiro. E dal 2004 c'è una accademia di canto nata da una sua idea: la guida Kiri Te Kanawa

# La loro Maremma



### La curiosità Mehta diventa socio Coop

Da anni Mehta e la moglie Nancy fanno la spesa alla Coop di San Casciano: ieri il maestro ha ricevuto in dono da Turidto Campaini la tessera di socio Coop.



### E Valerie racconta

Sir Georg Solti, uno dei massimi direttori del Novecento: ungherese di nascita, inglese d'adozione trovò con la moglie Valerie (qui sopra) a Castiglione della Pescaia il suo buen retiro ideale. Fra Calvino e Roger Moore, Carlo Fruttero e le mega spaghetti di Pavarotti Valerie Solti ci racconta quegli anni d'oro

## Solti e Castiglione, esterno mare con amici

### Il gruppo



**CALVINO**  
Lo scrittore è sepolto per suo volere nel cimitero di Castiglione della Pescaia



**FRUTTERO**  
Lo scrittore torinese aveva casa nella pineta di Roccamare



**MOORE**  
L'attore inglese era la celebrità del raffinato cenacolo



**TE KANAWA**  
Il grande soprano maori dirige l'accademia di canto di Castiglione

**“Favarotti provò da noi il suo Otello. Aveva in auto un pentolone rosso per mega spaghetti.”**

castello, ospita la European Youth Orchestra, fu interrotto da turbini diventò. L'altro, con Georg chese-  
deva al piano nel cortile di casa nostra per accompagnare tre voci emergenti, non ebbe luogo a causa delle nefaste condizioni meteorologiche, ma potè essere recuperato la sera successiva.

A Castiglione, buen retiro di intellettuali, artisti, gente di spettacolo, Solti giunse per caso. Alla ricerca di un qualunque posto tranquillo nel mondo, mise un annuncio sul Corriere, Herald Tribune e Zürcher Zeitung. Tra le risposte, lo incuriosì subito l'offerta di una casa sul mare in Toscana, costruita per metà, che la moglie del proprietario intendeva vendere per via dell'eccessivo silenzio attorno. Il Maestro, allora allavivo a Los Angeles, spedì in perturbatione la segretaria. In men che non si dica la casa venne comprata, finita, arredata. Un paradiso per lui e la famiglia. Con le due figlie adorate pianificava picnic, nuotate ed escursioni sorprendenti. «Un giorno ci condusse all'Elba per il pranzo, un altro venne invitato su una fregata della Marina italiana da cui poi prese il via una gita in elicottero. Pur non essendo infatti un vero lupo di mare, gli piaceva comunque solcare le onde a bordo dello yacht di amici cari; anche se era più felice quando andava in bici senza manie. Era il suo modo per ricaricare le batterie, sebbene diverse ore al giorno lavorasse comunque sulle partiture che avrebbe dovuto dirigere nei mesi seguenti a Chicago, Londra, Salisburgo, Parigi, Bay-

reuth, Vienna. Del resto Solti, atleta fiammeggiante della bacchetta nonché colorista sontuoso, perseguitava sempre la perfezione — maniacale, ad esempio, l'attenzione alla resa sonora delle sue incisioni che gli sono valse 31 Grammy, più di quanti ne abbiano messi insieme Rolling Stones e Michael Jackson. «Ben accetti gli ospiti. Bastava sapessero pedalare, giocare a tennis e a bridge». Valerie, ex conduttrice televisiva che ha conosciuto il ben più maturo

Solti nel '64 in occasione di un'intervista, è un fiume di ricordi in piena. «Rammento ancora Italo Calvino, sovente nostro commensale, e il piacere mio e di sua moglie Chiquita nel sedere in terrazza, in giardino. E le lunghe chiacchierate di Georg con Carlo Fruttero sulla spiaggia (l'autore torinese aveva casa a Roccamare e lì ha ambientato il suo giallo *Enigma in luogo di mare*, scritto con l'inseparabile Franco Lucentini, ndr). E le feste che l'architet-

to Ugo Miglietta organizzava il giorno di Ferragosto. E Roger Moore che, quando passava dall'Italia per le prove dei costumi di James Bond, soleva percorrere in bici il tragitto dalla sua villa alla nostra, con i giornali stranieri sottobraccio. Talvolta ci veniva a trovare qualche cantante. Favarotti, per esempio, a Castiglione studiò Otello: dopo le prove antimeridiane, Luciano tirava fuori un pentolone rosso dalla propria automobile, preludio a spaghetti

pantragrueliche». Ora, a Castiglione, l'eredità musicale di Solti è raccolta da Te Kanawa, spesso partner del Maestro in disco e sul palcoscenico — anche nel cast della sua ultima produzione, il *Simon Boccanegra* di Verdi al Covent Garden. I corsi dell'Accademia Solti-Te Kanawa, gratuiti grazie agli sponsor, sono cominciati tre giorni fa all'Andana Hotel. I dodici, selezionatissimi allievi scelti a Londra nel gennaio scorso (diversi europei ma

nessun italiano, più ragazzi di Messico, Usa, Oceania), possono contare su lezioni di docenti e maestri preparatori provenienti da Juilliard School, Royal Academy of Music e dai teatri d'opera di Londra e Chicago, oltre che su una master class di José Carreras dal 15 fino al 17 luglio, giorno del concerto finale in piazza Solti. Possibilità di assistere alle lezioni per un numero limitato di richiedenti, scrivendo a [cwood@accademiasolti.org](mailto:cwood@accademiasolti.org).